

NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE



VISITE GUIDATE:

TRANI 17-18 NOVEMBRE 2007



*Prenotazioni tutti i
pomeriggi dal lunedì
al venerdì dalle ore
17,30*

SERATA GASTRONOMICA

SABATO 10 NOVEMBRE



*Prenotazioni tutti i
pomeriggi dal lunedì
al venerdì dalle ore
17,30*

PROSSIMAMENTE

L'AMICO DI FAMIGLIA

13 e 14 NOVEMBRE 2007



Titolo originale: L'amico di famiglia
Nazione: Italia
Anno: 2006
Genere: Drammatico
Durata: 110'
Regia: Paolo Sorrentino
Cast: Giacomo Riz-
zo, Laura Chietti, Fabrizio
Bentivoglio, Gigi Angelil-
lo, Emiliano De Marchi
Produzione: Fandango,
Indigo Film, Babe Films,
Medusa Film, SKY
Distribuzione: Medusa

Trama:

In una città di provincia, oggi, Geremia de' Geremei, 70enne, brutto, laido e cinico, ha un negozietto di satoria ma in realtà fa l'usuraio. Prima o poi tutti si rivolgono a lui. Così capita anche ai genitori di Rosalba che chiedono un aiuto per le spese da affrontare per il matrimonio della figlia. Lei però non si rassegna a restare succube di quell'uomo tirchio e scostante. Lo seduce, lo fa innamorare, lo porta alla rovina. Imprevedibilmente, Geremia resta vittima di un raggio. E il futuro per lui non ha più prospettive.

THANK YOU FOR SMOKING

20 e 21 NOVEMBRE 2007



*Associazione Culturale
La Rotonda Onlus*

CINEFORUM



6 e 7 Novembre 2007

*Via Pietro Castellino, 67
80128 Napoli
Tel. 081-5600286
www.larotondaonlus.org*

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA



Titolo originale: The wind that shakes the barley

Nazione: Gran Bretagna

Anno: 2006

Genere: Drammatico

Durata: 124'

Regia: Ken Loach

Cast: Cillian Murphy, Padraic Delaney, Liam Cunningham, Gerard Kearney, William Ruane, Fergus Burke

Produzione: Pathé

Distribuzione: BIM

IL REGISTA

Data di nascita: 17/06/1936

Luogo di nascita: Nuneaton

Dopo aver studiato legge ad Oxford comincia a girare l'Inghilterra con una compagnia teatrale itinerante. Incontra il produttore Tony Garnett, con il quale realizza diversi film per la televisione, fra cui 'Cathy Come Home', opera che provoca la revisione della legge sui senzatetto inglesi. Debutta nel lungometraggio cinematografico con 'Poor Cow' nel '67, seguito da 'Kes', considerato uno dei migliori film inglesi di tutti i tempi.

Fra alterne fortune produttive e distributive, dovute anche al forte contenuto politico e sociale delle sue opere, Loach torna alla ribalta dal '90 con una serie di film di grande eco: 'Riff-Raff', 'Hidden Agenda' (L'agenda nascosta,1990), 'Raining Stones' (Piovono pietre,1993), 'Land and Freedom' (Terra e libertà,1995), 'Carla's Song' (La canzone di carla,1996), 'My name is Joe'(1998), 'Bread and Roses'(2000). Nel 2001 dirige "The Navigators" presentato in concorso alla 58ma Mostra del Cinema di Venezia. L'anno successivo esce con "Sweet Sixteen" vincitore del premio per la sceneggiatura al Festival di Cannes 2002. Sempre durante il 2002 dirige undici registi di paesi e culture diversi che hanno realizzato un breve documentario sulla tragedia dell'undici settembre: "11'09'01 - September 11". Nel 2004 è la volta di "Ae Fond Kiss" (Un bacio appassionato) una commedia ambientata nella realtà multirazziale di Glasgow. Di recente è uscito nelle sale insieme al regista Ermanno Olmi e Abbas Kiarostami, con la commedia "Tickets" (2005), curioso esperimento a sei mani. Ha diretto la commedia "Un bacio appassionato" (2005). "The wind that shakes the Barley" (2006) presentato al Festival di Cannes 2006 si aggiudica la Palma d'Oro come miglior film.

LA TRAMA

Irlanda 1920. Rinunciando ad una brillante carriera come medico in Inghilterra, il giovane Damien sceglie di unirsi al fratello Teddy nella lotta contro l'egemonia britannica. Purtroppo, al momento di firmare il trattato con gli inglesi, la popolazione irlandese non trova intenti unitari. Emergono due fazioni, i pacifisti e gli oltranzisti, che finiscono per scontrarsi tra loro. Damien e Teddy ora sono su fronti opposti. E il fratello uccide il fratello.

LA RECENSIONE



Ken Loach o dell'impossibilità di cambiare. Dopo tanti anni, il regista inglese non può più certo proporsi come una novità. Come a dire che mutano gli scenari (geografici, storici, politici...) ma l'approccio resta quello: la ribellione degli oppressi vive di dilanianti conflitti morali perché vera e autentica e strumentalizzata dagli oppressori per mantenere tutto inalterato. Più che indagare i fatti storici, Loach vi cala sopra la propria ideologia, atteggiamento coerente mai negato e che tuttavia toglie respiro alla vicenda, riducendola a mero scontro di variabili già stabilite prima. Restano a mezz'aria dunque sia il tono anti-inglese troppo scontato e un po' verboso, sia la denuncia antimilitarista, abbastanza casuale e poco circostanziata. Domina, ed è il difetto maggiore, la freddezza del teorema da dimostrare, che toglie il respiro alla dolente umanità dei protagonisti e ne smorza il dolore, la rabbia, anche la voglia di idealità. L'analisi di Loach, ancora una volta, si ferma a metà, fin dove lo può portare il suo 'teorema' già scritto.